

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Impresa Gallone Cosimo.

OGGETTO: ATTIVITA' DI RECUPERO, CON IMPIANTO MOBILE, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI MORCIANO DI LEUCA. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (D.LGS. N.152/2006, L.R. N.11/2001). PROPONENTE: IMPRESA GALLONE COSIMO (P. IVA 01407840741).

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE**

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n. 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategi-

- ca) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall’articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con nota del 17/07/2017, inoltrata tramite PEC e acquisita agli atti della Provincia di Lecce al protocollo n. 443075 del 19/07/2017, il legale rappresentante dell’impresa Gallone Cosimo, corrente in Ceglie Messapica (BR) alla C.da Galante, esecutrice dei “Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato Marciano di Leuca (LE)”, ha formalizzato la richiesta di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e dalla L.R. 11/2001, per una campagna di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, nell’ambito dei lavori in questione, tramite utilizzo di impianto mobile di proprietà di terzi;
- che in allegato alla domanda sono stati trasmessi, in formato digitale, i seguenti elaborati scritto-grafici:
 - Relazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Manuale di gestione impianto mobile;
 - Estratto del provvedimento dirigenziale di autorizzazione;
 - Corografia degli interventi di progetto - Carta Tecnica Regionale - Ortofoto;
 - Inquadramento territoriale del sito di riutilizzo;
 - Relazione tecnica su modalità e sito di riutilizzo;
 - Rapporto di prova su campione di terre;
- che a perfezionamento dell’istanza la società proponente ha provveduto a documentare, tramite PEC acquisita al protocollo n.45352 del 28/07/2017, la richiesta di pubblicazione all’Albo pretorio del Comune di Morciano di Leuca dell’avviso del procedimento;
- che l’Ufficio competente, con nota n. 50871 dello 04/09/2017, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l’avvio del procedimento avente ad oggetto la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente l’attività di recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti, e, contestualmente, all’indizione di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;
- che con nota di data 16/10/2017, inoltrata tramite PEC e acquisita agli atti della Provincia di Lecce al protocollo n. 62033 del 17/10/2017, l’impresa proponente ha trasmesso, ad integrazione del progetto, i seguenti elaborati:
 - Relazione previsionale di impatto acustico;
 - Tav. 2 - Stato dei luoghi Sito di riutilizzo;
 - Tav. 3 - Situazione progettuale Sito di riutilizzo;
- che il Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE – AREA SUD, con nota n. 159533 del 17/10/2017, acquisita il 18/10/2017 al protocollo n. 62428, ha espresso avviso che « ... per quanto concerne gli aspetti di natura igienico-sanitaria, l’esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell’opera di valenza tale da rendere necessaria la procedura di V.I.A.. Resta comunque inteso che dovrà essere assicurato il rispetto della normativa, anche in materia di inquinamento acustico»
- che con nota n. 67353 dello 06/11/2017 (registrata in atti al protocollo n. 6701 dello 07/11/2017), il DAP Lecce di ARPA PUGLIA, facendo seguito alla integrazione documentale pervenuta, ha messo al corrente della necessità di chiarimenti/integrazioni evidenziata dalla propria U.O. Agenti Fisici in ordine agli aspetti acustici;
- che l’impresa Gallone Cosimo, a riscontro della suddetta richiesta di ARPA PUGLIA, ha recapitato, in allegato

a nota PEC di data 16/11/2017 (in atti al protocollo n. 70257 del 17/11/2017), il documento:

- Relazione previsionale di impatto acustico rev. Del 15/11/2017;

- che con ulteriore nota di data 24/11/2017, protocollo n. 71947, acquisita agli atti il 29/11/2017 (prot. n.72823) il DAP Lecce di ARPA PUGLIA ha espresso la propria valutazione tecnica conclusiva sul progetto, ponendo in evidenza quanto di seguito:

« ... omissis ...

Premesso che:

- *il progetto per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca ha scontato la procedura di assoggettabilità a VIA, con Atto di determinazione n. 511 del 10/11/2017, Prot. Gen. 2292 del 10/11/2017, è stato "escluso dalla applicazione della procedura di VIA in quanto la sua realizzazione e successivo esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente", con prescrizioni che si intendono integralmente condivise e recepite;*
- *la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA riguarda le operazioni di trattamento del materiale di scavo (rifiuto) scaturito dalla trincea "B" esistente di circa 1600 mq di superficie per un volume stimato di circa 7730 mc;*
- *dal certificato di analisi n. 2.349_16 emend.1, allegato alla pratica, si evince che tale rifiuto può essere destinato al recupero ai sensi dell'allegato 1, suballegato 1, punto 7 del DM 05/02/1998 e s.m.i. e del DM 05/04/2006, n. 186;*
- *al fine di renderlo utilizzabile come MPS tale materiale sarà trattato da un apposito mulino mobile Mod. GCS 90, prodotto dalla REV S.r.l., già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con atto autorizzativo n. 34 del 4/05/2015;*
- *è prevista l'utilizzazione delle terre e rocce di scavo derivanti dall'ampliamento della trincea B di circa 650 mq e della nuova realizzazione delle trincee drenanti C1 e C2 come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017;*
- *nella relazione tecnica di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, a pag. 37/57, al paragrafo 6.4.2. si riporta: "sito di riutilizzo (pari a circa 41 automezzi al giorno trasportanti circa 22 t/ automezzo pari a 20 mc/automezzo)" si evince che la produzione risulta pari a circa 900 t/giorno;*

Considerato che:

- *nell'oggetto dell'avviso pubblico si fa riferimento ad attività di cui al punto B.2.aj - impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 tonnellate /giorno, di cui alla Legge Regionale 11/2001 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", Elenco B2 sono da considerare interventi soggetti a procedura di assoggettabilità a VIA;*
- *la suddetta legge nell'elenco A2, lettera A.2.f così recita: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno " sono da considerare interventi soggetti a VIA obbligatoria.*

questa Agenzia rileva che il progetto debba essere assoggettato a VIA Provinciale perché tratta una quantità giornaliera maggiore di 50 t/g in riferimento al trattamento del materiale di scavo (rifiuto) scaturito dalla trincea "B" esistente di circa 1600 mq di superficie, volume stimato di circa 7730 mc.

Inoltre, a margine della procedura di cui all'oggetto, si segnala l'entrata in vigore del DPR 13 Giugno 2017, n. 120, nuove procedure riguardanti terre e rocce da scavo, che per quantità maggiore di 6000 mc, derivanti, dall'ampliamento della trincea B di circa 650 mq e della nuova realizzazione delle trincee drenanti C1 e C2, prevede l'applicazione di procedure specifiche a secondo dei diversi casi.

... omissis ...»;

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, ritenuto:

- che la potenzialità giornaliera dell'impianto, non indicata negli elaborati di progetto, ma attendibilmente deducibile sulla scorta dei dati contenuti nella documentazione in atti, determina, ai fini degli adempimenti in materia di valutazione dell'impatto ambientale, la attribuzione della proposta oggetto di valutazione alla voce "A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/gior-

no, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997," dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001, degli interventi soggetti a V.I.A. obbligatoria;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, *l'attività di recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti, nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca*, proposta dall'impresa GALLONE Cosimo (P. IVA 01407840741), **assoggettata alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per le motivazioni espresse in narrativa;
- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente determinazione alla proponente impresa GALLONE Cosimo (tramite PEC indirizzata a **cosimogallone@gigapec.it.it**) e trasmetterla ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA (**comune.morcianodileuca.le@pec.rupar.puglia.it**);
 - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE - AREA SUD (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà **pubblicato** per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico